

DETERMINAZIONE N. 1260 DEL 09-12-2022

Responsabile del procedimento: Orlandini Maria

Estensore del preliminare: Marzocchi Sara

Estensore della relazione istruttoria:

Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1 LETT. A) DELLA L.R. 24/2017 E S.M.I., PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO COMPORANTE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA IRRIGUO E DI SCOLO DEL BACINO BURANA PO DI VOLANO: REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVORO CAVALIERA LOCALITÀ MALCANTONE DI STELLATA COMUNE DI BONDENO (FE) - DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, LEGGE N. 241/1990

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

Visti:

- il TU delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale dei controlli interni;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- il decreto del Sindaco del Comune di Bondeno n. 21 del 03.11.2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale nell'ambito del Settore Tecnico;

Dato atto che ai sensi del vigente Piano triennale per l'Anticorruzione approvato con delibera della Giunta Comunale n. 55 del 17/03/2022, il Dirigente firmatario del presente atto, nella procedura di cui trattasi, non si trova in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale;

Ravvisata la rispondenza del presente atto ai principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità con lo schema di determinazione elaborato dal Dirigente del Settore Finanziario;

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 28/10/2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022-2024;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 107 del 16/12/2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024, relativi allegati e nota di aggiornamento al DUP;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 04/01/2022 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, sono stati assegnati ai Dirigenti i centri di entrata e di spesa e le relative risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 169 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il triennio 2022-2024;

Premesso inoltre che:

- in data 15/09/2022 è pervenuto via PEC il progetto definitivo presentato dal Consorzio della Bonifica di Burana ai prott. 32804, 32805, 32806, 32809 e 32810 del 15/09/2022 relativamente al procedimento in oggetto e successivamente sono pervenute integrazioni documentali ai prott. 34367 del 26/09/2022, 34808 del 29/09/2022, 37472 del 18/10/2022, 38072 del 22/10/2022, 38270 del 25/10/2022, 40659 del 11/11/2022, 41770 del 21/11/2022, con richiesta di attivazione del procedimento unico di approvazione dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. 21/12/2017 n. 24;
- al fine di efficientare la rete idraulica di bonifica nonché incrementare la resilienza del polo Pilastresi, risulta necessario intervenire mediante la realizzazione di un nuovo impianto idrovoro di scolo in Po delle acque di piena denominato "Cavaliera", finalizzato all'adeguamento della rete idraulica di bonifica per fronteggiare la crescita dei flussi di piena ed i rischi connessi ai fenomeni di dissesto idrogeologico;
- il progetto presentato prevede la realizzazione dell'impianto idrovoro Cavaliera per una portata di 60 m³/s, in grado di sopperire efficacemente alle carenze idrauliche della rete delle Acque Basse, da posizionarsi nelle vicinanze dell'Impianto Pilastresi in località Malcantone di Stellata in Comune di Bondeno (FE), a poca distanza dall'argine destro del fiume Po, per un importo complessivo progettuale di € 66.315.525,04;
- l'intervento è oggetto di finanziamento riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per un importo pari a 49.000.000,00 di euro, quindi superiore al 50 % dell'importo totale dei lavori e pertanto viene equiparato ad un intervento pubblico di interesse statale, ai sensi dell'art. 5 del DL n. 36/2004;

Dato atto che:

- l'art. 53 della L.R. n. 24/2017, prevede la possibilità di promuovere lo svolgimento del procedimento unico per l'approvazione di progetti definitivi o esecutivi riguardanti opere pubbliche e di interesse pubblico anche di rilievo comunale, fuori dai casi in cui il progetto sia sottoposto a V.I.A.;
- il procedimento unico, ai sensi dell'art. 53, comma 2, della L.R. n. 24/2017, consente:
 - a) il reperimento di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera;
 - b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi in variante agli strumenti di pianificazione territoriale vigente;
 - c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- al fine di addivenire alla conclusione positiva del procedimento, è necessaria l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, da rendersi da parte delle Amministrazioni coinvolte in sede di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 53, commi 3 e 4;
- per l'intervento è stata avviata la procedura di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i. ed è stata attivata la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14 bis e seguenti della L.241/90 e s.m.i., finalizzata all'acquisizione dei necessari pareri nell'ambito del procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo relativo all'intervento di "REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROVORO CAVALIERA LOCALITÀ MALCANTONE DI STELLATA COMUNE DI BONDENO (FE)", con correlate variante urbanistica al PRG vigente, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità della opera stessa;
- alla suddetta Conferenza sono stati invitati gli enti coinvolti in relazione alle diverse specifiche competenze nel procedimento in oggetto, oltre alla Provincia di Ferrara in qualità di autorità competente per la valutazione ambientale di cui all'art. 19, comma 3, della LR 24/2017, chiamata ad esprimere il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale del progetto in esame;
- i termini del procedimento sono quelli previsti dalla L. n. 120/2020;
- la documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono consultabili al seguente link: <http://www.comune.bondeno.fe.it/pianificazione-e-governo-del-territorio/3575-a>

nno-2022 e sono inoltre depositati e consultabili in formato digitale presso questo Ente, Servizio Pianificazione e Paesaggio;

- ai sensi dell'art. 53 comma 6 della LR 24/2017, l'avviso di deposito degli elaborati di progetto è stato pubblicato sul BURERT n.286 del 28/09/2022;

Rilevato che con la realizzazione dell'opera si verranno a creare interferenze con le seguenti infrastrutture viarie:

- Via Arginelli: verrà attraversata perpendicolarmente dal corso del canale di adduzione all'impianto, pertanto, al fine di mantenerne la viabilità attuale, sarà necessaria la realizzazione di un ponte di attraversamento;
- Strada Arginale che collega l'abitato di Bondeno con la località Stellata: il tracciato di tale infrastruttura verrà interessato dal passaggio delle tubazioni di mandata che saranno posate a cavaliere d'argine, comportando la modifica del tracciato.

Atteso che, nell'ambito della variante urbanistica, per quanto concerne la nuova viabilità di progetto, sarà necessario:

- modificare il tracciato della viabilità arginale, la quale subirà uno spostamento planimetrico ma non altimetrico relativamente al traffico veicolare, mentre sarà garantita la continuità ciclo-pedonale rispetto alla massima quota arginale;
- inserire il nuovo svincolo con rotatoria ed il ponte ad essa connesso, che attraverserà il canale Pilastresi, su via Anima Condotti, e la nuova strada in fregio al canale Pilastresi ed al canale Cavaliera in progetto;
- per quanto riguarda Via Arginelli non sarà necessaria alcuna modifica della viabilità, in quanto questa resterà garantita dalla costruzione del nuovo ponte sul canale Cavaliera.

Dato atto inoltre che la realizzazione delle opere in progetto prevede l'espropriazione per pubblica utilità delle aree indicate nella Relazione di Esproprio e nella Tavola del Piano Particellare, interamente in area privata;

Considerato che è stato pertanto necessario procedere alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed all'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio sui lotti interessati, ai sensi della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii. che sancisce che i vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva dei beni immobili per la realizzazione di un'opera pubblica sono apposti attraverso il Piano Regolatore Generale o altro strumento urbanistico vigente, mediante Variante allo stesso;

Specificato inoltre che il progetto si inserisce, per la parte di modifica della viabilità provinciale, nel Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Zerbinate" interessando due lotti privati inedificati, di cui uno a destinazione produttiva ed uno a destinazione commerciale, oltre ad un parcheggio pubblico;

Richiamata la nota prot. 36064 del 07/10/2022, con la quale è stata indetta la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del progetto e l'acquisizione degli atti di assenso di competenza degli enti di seguito indicati:

- Provincia di Ferrara – P.O. Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Servizio Mobilità e Servizi Associato Sismica (S.A.S.);
- ARPAE - Servizi Autorizzazioni e Concessioni, Servizio Territoriale di Ferrara e Sistemi Ambientali SSA;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città' Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- Azienda USL di Ferrara – Dipartimento di Sanità Pubblica;
- Comando Militare Esercito “Emilia-Romagna”;
- Gruppo HERA e Gruppo INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA;
- E-distribuzione SPA;
- Telecom Italia SPA;
- Regione Emilia Romagna – Servizio Sicurezza Territoriale Distretto Reno – Ferrara, Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e Settore Difesa del Territorio Area Geologia, Suoli e Sismica;
- 2I RETE GAS;
- SNAM RETE GAS;
- FER Ferrovie Emilia Romagna;
- Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPO
- TERNA S.p.a.
- Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA
- Consorzio della Bonifica di Burana;

Preso atto che in data 03/10/2022, tramite raccomandata A/R, il Consorzio della Bonifica Burana, in qualità di ente attuatore e autorità espropriante, ha provveduto a dare comunicazione ai proprietari delle aree interessate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, come da comunicazione pervenuta al prot. 35995 del 07/10/2022;

Dato atto che, sono pervenuti al Comune di Bondeno i pareri di seguito riportati ed inseriti in forma integrale nell'**Allegato B**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto:

- prot. n. 36414 del 11/10/2022 **TIM SPA**: parere favorevole con considerazioni;
- prot. n. 37808 del 20/10/2022 da **Azienda U.S.L. di Ferrara**: parere favorevole alle seguenti condizioni:
 - *prevedere attraversamenti atti alla limitazione della velocità sulla rete viaria al fine di tutelare l'utenza debole e la mobilità ciclopedonale anche attraverso l'utilizzo di pavimentazioni e segnaletiche facilitino la percorrenza dell'utenza debole;*

- adottare, nelle fasi di cantiere tutte le precauzioni necessarie a mitigare/minimizzare l'impatto dovuto a polvere e rumore sui recettori più prossimi all'intervento (abitativi, lavorativi o comunque occupati da persone), considerando, oltre alle misure di mitigazione già previste dal proponente, l'opportunità di utilizzare delle barriere mobili temporanee durante le attività di cantiere che si svolgeranno nelle vicinanze degli stessi.
- prot. 39614 del 03/11/2022 **HERA S.p.a.**: parere favorevole alle seguenti condizioni:

Servizio ACQUEDOTTO

Nell'area dell'intervento in oggetto sono presenti diverse condotte del servizio acquedotto che risultano interferenti con la realizzazione dell'Impianto Idrovoro Cavaliera.

*In riferimento all'interferenza N.1- Rete di Adduzione 500 in GHS la risoluzione identificata come mensola riportata nel documento denominato "All.16.1 – planimetria della risoluzione delle interferenze Hera (Stato di Progetto)" non risulta idonea. **Tale interferenza dovrà essere risolta mediante la realizzazione di passerella correttamente dimensionata affiancata al ponte di progetto tale da garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.***

Allo stesso modo dovrà essere risolta l'interferenza N.2 – Rete di distribuzione DN100 i CA presente in via Arginelli.

Le due condotte dovranno essere opportunamente distanziate, i dettagli di risoluzione delle interferenze saranno definiti durante la redazione del progetto esecutivo. A tal proposito si lascia di seguito il contatto del referente della Direzione Ingegneria di HERAtech S.r.l. con quale interfacciarsi: Patrizia Rava tel. 328 1074890 e-mail patrizia.rava@gruppohera.it L'interferenza N.3 – Condotta DN250 in CA fuori servizio potrà essere risolta tramite l'interruzione della rete a monte e a valle del ponte in progetto su via Arginelli per un tratto di circa 90 m e rimuovendo il tratto dismesso come descritto nel documento denominato "All.16.1 – Planimetria della risoluzione delle interferenze Hera (Stato di Progetto)".

Infine, l'interferenza n.4 – rete di distribuzione DN 200 in CA presente in via Anima Condotti dovrà anch'essa essere risolta mediante la bonifica e sostituzione della condotta ed essere adeguata alla nuova viabilità in progetto.

Per le opere di spostamento a carico del Soggetto Attuatore, lo stesso dovrà richiederne la quantificazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec

heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per realizzazione/spostamento reti/impianti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A., l'impresa esecutrice dei lavori dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si

- renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice.*
- prot. 40113 del 08/11/2022 **e-distribuzione**: parere favorevole a condizione che sia realizzato lo spostamento (a carico del richiedente) del Posto di Trasformazione a Palo denominato "ARGINELLI" in Via Arginelli e del tratto di linea BT, elettrodotti interferenti con la realizzazione della vostra opera in progetto.
 - prot. 40676 del 11/11/2022 **Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"**: Nulla Osta;
 - prot. 40866 del 14/11/2022 **Regione Emilia Romagna – Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo zone montane** – Conferma validità della Valutazione di Incidenza già formalizzata nel corso del procedimento di SCREENING che prevedeva le seguenti condizioni:
 - *realizzare un rimboschimento di specie arboree autoctone su una superficie agricola di almeno 3 ha situata all'interno del sito natura 2000 IT4060016 – "FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO" in prossimità dell'area di intervento in esame, garantendone la manutenzione per i primi 5 anni dall'impianto;*
 - *il terreno non dovrà essere livellato, ma presentare zone a quote differenziate;*
 - *ai bordi del rimboschimento dovranno essere messi a dimora arbusti appartenenti a specie autoctone.*
 - prot. 41068 del 16/11/2022 **Comando Marittimo Nord**: Nulla Osta ai fini militari;
 - prot. 41156 del 16/11/2022 **Soprintendenza, Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara** - Parere favorevole alle seguenti condizioni:
 - *La fascia verde posta ad ovest dell'impianto sia lasciata a prato, eventualmente corredata di vegetazione arbustiva spontanea e di bassa altezza, per ripristinare una condizione di libertà visiva dell'insieme, così come risulta dai vicini campi coltivati;*
 - *La fascia verde in direzione est, lungo l'argine e le sponde dell'invaso che immette nel Po, sia improntata ad una maggiore spontaneità nella piantumazione delle specie arbustive e degli alberi (rispetto a quanto prospettato dal progetto), così da riprodurre una macchia verde naturale e non eccessivamente artificiale che rievochi per similitudine la crescita spontanea del verde lungo gli argini del fiume e possa nel tempo assumere un connotato paesaggistico di rilievo.*
 - *Nel caso di rinvenimenti archeologici fortuiti si rammenta l'obbligo di rispettare la normativa vigente (D.Lgs. 42/2004, art. 90).*
 - prot. 41161 del 16/11/2022 **2i Rete Gas**: parere favorevole, con considerazioni;
 - prot. 41609 del 18/11/2022 **TERNA RETE ITALIA**: parere favorevole condizionato alla predisposizione di una variante del tracciato di elettrodotto (la cui gestione dell'interferenza e le relative soluzioni di dettaglio saranno da concordarsi successivamente alla conclusione del procedimento in

esame), i cui oneri e costi sono da intendersi a carico esclusivo del proponente.

- prot. 41770 del 21/11/2022 **Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea**: Nulla Osta;
- prot. 42152 del 23/11/2022 **Arpae SSA**: Parere favorevole riferito a varie matrici ambientali alle seguenti condizioni:
 - **qualità dell'aria**. ...*"Il proponente confronta le emissioni derivanti dalle singole operazioni di cantiere con le soglie di riferimento indicate dalle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" di ARPAT. In particolare, coerentemente con la durata delle singole fasi, viene fatto riferimento a lavorazioni di durata inferiore a 100 gg/anno e a lavorazioni di durata compresa tra 150 e 100 giorni/anno e a ricettori posti a distanza compresa tra 50 e 100 m e distanza tra 100 e 150 m dalle lavorazioni stesse. Il superamento di tali soglie presuppone il contestuale superamento del valore limite di concentrazione giornaliera e del limite annuale per il PM10 e in tal caso si rende necessario intervenire in fase di cantiere con procedure di mitigazione al fine di ridurre/eliminare le cause che comportano la produzione e la diffusione delle polveri."...*
Relativamente al monitoraggio ..."Si richiede di programmare 2 campagne di monitoraggio all'anno (inverno/estate) ciascuna di durata di almeno 30 giorni durante le lavorazioni stimate come più impattanti. Il monitoraggio dovrà prevedere la misura contemporanea di PM10, PM2,5 e dei principali parametri meteo (velocità e direzione del vento). Al termine di ogni campagna il proponente dovrà redigere un report contenente gli esiti delle indagini svolte."...
 - **abbattimento polveri**. ...*"Oltre alle misure di mitigazione previste dal proponente, si riportano qui di seguito ulteriori azioni gestionali che dovranno essere inserite all'interno del Capitolato d'Appalto e messe in campo per contenere la polverosità derivante dagli scavi e dal transito dei mezzi sulle piste non asfaltate:*
 - *limitare la velocità dei mezzi all'interno delle aree di cantiere e sulle piste non pavimentate (velocità consigliata di 30 km/h);*
 - *effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non (wet suppression);*
 - *pulizia automatica delle ruote dei mezzi dalla polvere con un sistema automatico di irrigazione;*
 - *bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;*
 - *sospendere le attività di movimentazione materiali con venti con velocità elevata;*
 - *posizionare, se necessario, di barriere mobili atte a ridurre la dispersione di polveri;*
 - *ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto preferendo bilici telonati di grande capacità e pianificare i viaggi evitando le ore di punta del traffico locale;*

- ridurre l'altezza di caduta sul mezzo di trasporto del materiale polverulento durante le operazioni di movimentazione e carico/scarico;
- utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza;
- spegnimento del motore dei mezzi durante le operazioni di carico/scarico.

Tenendo conto che in condizioni estreme di forte vento l'emissione di polveri può aumentare sensibilmente (ad esempio con velocità del vento dell'ordine di 8 m/s si ha un aumento di circa 7 volte le emissioni), è necessario evitare le lavorazioni in condizioni di vento elevato.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, si dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.”...

- **acque superficiali e sotterranee.** Relativamente alla fase di cantiere...”Per quanto attiene all'ambiente idrico di superficie si ritiene utile eseguire un monitoraggio delle acque superficiali a monte e a valle dell'impianto al fine di valutare l'eventuale interferenza dell'opera con lo stato qualitativo delle acque così come riportato nel testo della Determina regionale DPG/2022/15915 del 05/08/2022.

A tal fine si suggerisce di individuare due stazioni di monitoraggio sul fiume Po, a monte e a valle dell'impianto, a distanza non superiore di 400 m dallo stesso.

Durante la fase di Ante Operam sarà da eseguirsi una campagna di monitoraggio solo nella stazione di monte non oltre un mese prima dei lavori.

Il profilo analitico dovrà comprendere i seguenti parametri: pH, conducibilità, alcalinità, solidi sospesi totali, ossigeno, disciolto ossigeno alla saturazione, BOD%, COD, azoto ammoniacale (N) azoto nitrico (N) azoto totale (N), ortofosfato (P), fosforo totale (P), cloruri, solfati, Piombo, Arsenico, Boro, Cadmio, Cr tot, Cr IV, Mercurio, Nichel, Zinco, Ferro, Piombo, Rame (tutti in ug/L), Idrocarburi totali.

Nei rapporti di prova dovrà essere inserito il metodo analitico utilizzato, l'incertezza di misura e l'unità di misura coerente con la normativa vigente di controllo.

Per quanto riguarda il monitoraggio in Corso d'Opera relativo alle acque superficiali, dovranno essere ricercati i medesimi parametri sopra descritti sia nel punto a monte che in quello a valle, con cadenza trimestrale.”...

Relativamente alla fase di esercizio ...”Si suggerisce comunque, relativamente alle acque superficiali, di prevedere un monitoraggio in post operam sia nel punto a monte che in quello a valle, con cadenza trimestrale e per la durata di almeno un semestre, dei medesimi parametri ricercati nelle fasi precedenti;

- si propone inoltre di progettare comandi idraulici di controllo delle valvole (es. nel caso di clapet) in sicurezza rispetto allo sversamento di oli lubrificanti e limitare al massimo le possibilità di contaminazione. Nell'eventualità in cui si dovessero verificare sversamenti accidentali di oli lubrificanti di una certa entità nelle acque o sul suolo, si dovrà

intervenire prontamente contenendo ed eliminando la problematica, gestendo i rifiuti secondo le normative vigenti in materia di rifiuti e ne dovrà essere data tempestiva comunicazione a tutti gli enti competenti in materia;

si concorda con la previsione di reimpiego diretto in situ del terreno movimentato; nel caso di eccedenze del materiale si rammenta che lo stesso potrà essere gestito in regime di rifiuto o in regime di sottoprodotto secondo i dettami del D.P.R. 120/2017;

- se in fase d'esecuzione lavori dovessero evidenziarsi situazioni di potenziale contaminazione, dovranno essere adottate le procedure previste dalla normativa di riferimento, rappresentata dalla parte IV, titolo V, del D. Lgs. 152/06;

- si adottino, ove possibile, misure atte a contenere l'impermeabilizzazione del suolo (mantenimento di aree verdi, pavimentazioni drenanti in parcheggi e piste ciclabili).”...

- **Rumore. Fase di cantiere...** *Si suggerisce di valutare l'opportunità di utilizzare delle barriere mobili temporanee a protezione dei ricettori più impattati acusticamente durante le attività di cantiere che si svolgeranno nelle vicinanze degli stessi.*

Presso i ricettori più impattati, R5 e R17, dovrà essere eseguita una misura di durata 24 ore nella fase di ante operam presso i due ricettori e dovrà essere programmata almeno 1 campagna di monitoraggio, di durata di almeno 24 ore, in corrispondenza di ciascuna fase di cantiere individuata come più impattante per i due ricettori.

Dovranno quindi essere svolte:

- 2 campagne di monitoraggio acustico presso il ricettore R5, rispettivamente durante le fasi di 'Realizzazione delle opere di viabilità' e 'Gestione delle interferenze';

- 4 campagne di monitoraggio acustico presso il ricettore R17, rispettivamente durante le fasi di 'Scavo del canale Cavaliera', 'Realizzazione Ponte Arginelli', 'Realizzazione stazione di sollevamento' e 'Gestione delle interferenze'

Lo svolgimento delle misure durante le fasi più rumorose dovrà essere opportunamente documentato dal proponente.

Il monitoraggio dovrà prevedere la misura del livello acustico equivalente immesso al ricettore, in corrispondenza della facciata più esposta, con il microfono a 4 m dal suolo e ad 1 m di distanza dalla parete, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge; dovranno inoltre essere forniti i parametri meteo, quali velocità del vento e precipitazioni, per verificare la validità dei dati misurati, ai sensi del DM 16/03/1998.

Gli esiti delle misure dovranno essere inviati al Comune e ARPAE entro 15 giorni dalla fine di ogni campagna di monitoraggio, nella forma di relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato in acustica ambientale.

In tutti i casi in cui si preveda il mancato rispetto dei limiti normativi, dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee

(cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 1197/2020.

Al fine di proteggere i ricettori più coinvolti dall'impatto acustico generato dalle lavorazioni di cantiere, è necessario che vengano realizzate le dune in terra previste dal progetto, ovvero opere di mitigazione equivalenti.

Dovranno, inoltre, essere svolti dei monitoraggi di livello acustico presso i due ricettori R5 e R17, come specificato nel paragrafo precedente.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dal rumore generato dalle attività di cantiere, si dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure gestionali e/o di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.”

Fase di esercizio

“Nel caso dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dal rumore generato dalle pompe nella fase di esercizio, dovranno essere effettuate delle misure acustiche ai ricettori, ai sensi del DM 16/03/1998, al fine di verificare il rispetto del limite di immissione assoluto (stabilito dalla classificazione acustica comunale) e del limite di immissione differenziale, sia nel periodo diurno che in quello notturno.

Nel caso di superamento di uno dei limiti di cui sopra, si dovrà tempestivamente procedere a ridurre il rumore immesso ai ricettori con opportuni interventi di mitigazione, atti a riportare entro i limiti di legge i livelli acustici ai ricettori.

Il riscontro della realizzazione delle opere di mitigazione ed il collaudo delle stesse dovrà essere fornito all'ente competente entro 90 giorni dalle misure acustiche eseguite.”

Per tutti i monitoraggi: ...”*Gli esiti dei monitoraggi, in ottemperanza all'art. 25 della L.R. 4/2018 dovranno essere trasmessi all'Autorità competente in materia entro 60 giorni dalla fine del campionamento. Nei dati trasmessi, è necessario che risulti indicata l'esatta ubicazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto, al fine di poter valutare la correttezza della sua collocazione.”...*

- prot. 42656 del 25/11/2022 **AIPo**: Nulla Osta ai soli fini idraulici alle seguenti condizioni, vincoli e prescrizioni:
 - *la realizzazione dei pali previsti nel corpo arginale e nel terreno di fondazione dell'argine non dovrà aumentare la permeabilità dei terreni in sito (argine e fondazione);*
 - *con riguardo la schermatura in c.a. prevista sul paramento arginale a fiume esistente, si ritiene che la medesima possa avere effetti negativi sulla filtrazione e inoltre possa non consentire la corretta compattazione del rilevato arginale soprastante;*

- *i rilevati arginali dovranno essere realizzati con terre idonee e correttamente compattati per strati di adeguato spessore il tutto dovrà essere attestato con prove di densità in sito e PROCTOR da realizzare a cura del Consorzio;*
- *ai sensi dell'art. 96 lettera f) del R.D. n. 523/1904 i fabbricati (cabina elettrica e sottostazione di trasformazione elettrica) previsti in vicinanza dell'unghia arginale a campagna dovranno mantenere dalla nuova unghia arginale, considerato il rialzo e il ringrosso arginale di progetto, una distanza non inferiore a 10m;*
- *è vietato realizzare sulle arginature opere quali recinzioni, piantumazioni arboree e/o arbustive, posa di cavidotti ad eccezione di quelli previsti per l'alimentazione delle valvole in sommità arginale. Detti cavidotti potranno essere posati come da progetto mediante trincee aventi profondità non superiore a 1m;*
- *a completamento del rilevato arginale dovrà essere effettuata la semina dei paramenti a fiume e a campagna;*
- *preliminarmente l'approvazione del Progetto Esecutivo il Consorzio dovrà trasmettere allo scrivente Ufficio, per le verifiche di competenza, gli elaborati del progetto medesimo. Detti elaborati dovranno comprendere altresì:*
 - a. *specifica tavola con le opere previste in ciascuna fase della cantierizzazione;*
 - b. *la tavola con il dettaglio delle opere di fondazione previste nella sottostazione di trasformazione elettrica.*
- *in fase di cantierizzazione l'aggiudicatario dei lavori in oggetto ha l'obbligo di mantenersi costantemente informato e di verificare le previsioni di piena attraverso i bollettini rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Protezione Civile delle Regioni Emilia-Romagna al fine di attivare eventuali procedure di emergenza nelle aree interessate da possibili allagamenti per piene del fiume Po;*
- *eventuali danni alle arginature durante la fase di cantierizzazione dovranno essere prontamente ripristinati con oneri a tutto carico dell'aggiudicatario dei lavori.*

-prot. 43053 del 29/11/2022 **Servizio Ambiente Comune di Bondeno:**
 Parere favorevole alle seguenti condizioni in merito alle piantumazioni compensative: *“Richiamata la prescrizione di piantumazione a bosco impartita in fase di screening dal servizio regionale area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni con determina n. 15275 del 05/08/2022, si prende atto dell’elaborato grafico trasmesso con integrazione volontaria assunta a PG 37472 del 18/10/2022 che dà evidenza dell’area di 30.654mq da destinare alle piantumazioni richieste e si ricorda la condizione indicata dalla commissione comunale per la*

qualità architettonica e il paesaggio nella seduta del 25/10/2022 di piantumare essenze arboree con circonferenza di almeno 16 cm.”

- prot. 43546 del 02/12/2022 **Servizio L.L.P.P.- Manutenzioni Comune di Bondeno**: parere favorevole alla realizzazione delle infrastrutture stradali previste, alle seguenti condizioni:

- *Requisiti minimi del sottofondo stradale per il piano di posa della sovrastruttura, da ottenersi sul piano trattato a calce/cemento: modulo di deformazione non inferiore a 60 Mpa nell'intervallo di carico compreso tra 0,15 – 0,25 N/mm²;*
- *Requisiti minimi dello strato di fondazione, da ottenersi sul piano in misto stabilizzato vagliato e perfettamente compattato: modulo di deformazione non inferiore a 80 Mpa nell'intervallo di carico compreso tra 0,15 – 0,25 N/mm²;*
- *Predisposizione di reti di drenaggio per lo smaltimento delle acque meteoriche, a servizio delle aree limitrofe alla nuova viabilità, complete di fossi laterali di guardia, tubazioni sottopassanti la strada e relativi manufatti di scarico a canale;*
- *Predisposizione di idonei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche stradali, atti a preservare l'integrità delle scarpate in terra e delle banchine stradali laterali;*
- *Realizzazione di banchine laterali in terra (oltre la carreggiata stradale) di larghezza in sommità non inferiore a m. 1,50 e con pendenza trasversale della scarpata non inferiore a 3/2;*
- *Il tratto di Via Arginelli interessato direttamente dalle attività di cantiere e dal transito dei mezzi di lavoro, dovrà essere riasfaltato completamente.*

Preliminarmente alla richiesta di consegna delle strade al Comune di Bondeno, dovranno essere inviati allo scrivente Servizio, gli esiti dei collaudi definitivi delle opere realizzate e delle prove su piastra effettuate in sito, secondo gli schemi sopra indicati.

La presa in carico da parte del Comune di Bondeno della viabilità in argomento, sarà in ogni caso condizionata per il primo quinquennio, avente inizio dal verbale di presa in carico, durante il quale qualsiasi difettosità che dovesse manifestarsi, o necessità di adeguamento a corretti canoni di sicurezza viabile al momento non previsti, dovrà essere affrontata e risolta a cura e spese del Consorzio di Bonifica di Burana.

- prot. 43969 del 06/12/2022 **Provincia di Ferrara**: parere con Decreto del Presidente n. 193 del 05/12/2022 che si riporta di seguito in parte:

ai fini dell'espressione del Parere sugli aspetti urbanistici e di pianificazione territoriale (art. 53, c.9, L.R. 24/17) , della Valutazione ambientale (D.lgs. 152/2006, dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008), della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico (art. 5 L.R. 19/2008), della Valutazione delle interferenze con la viabilità provinciale (D.Lgs. 285/92 e del DPR 495/92), nonché della Valutazione sugli aspetti

relativi all'acquisizione delle aree di sedime, relativamente alla procedura in oggetto:

- 1) di fare proprie le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara PG. 41836 del 02/12/2022 (allegato A al presente atto), cui si rimanda integralmente, dando atto che non sussistono elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. e alla pianificazione settoriale vigenti, dando atto che **non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. e alla pianificazione di settore vigente**, precisando che:
 - nella fase attuativa e gestionale delle opere dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 27 quater, co. 7, delle Norme del P.T.C.P. relative alla rete ecologica e finalizzate a non comprometterne la funzionalità e al miglioramento della qualità ambientale;
 - dovranno essere realizzati i seguenti interventi, quali opere mitigative degli impatti sulla Rete Ecologica:
 - realizzare un rimboschimento di specie arboree autoctone su una superficie agricola di almeno 3 ha situata all'interno del sito Rete Natura 2000 IT4060016 in prossimità dell'area di intervento in esame, garantendone la manutenzione per i primi 5 anni dall'impianto;
 - il terreno non dovrà essere livellato, ma presentare zone a quote differenziate;
 - ai bordi del rimboschimento dovranno essere messi a dimora arbusti appartenenti a specie autoctone.

Resta inteso che:

- la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi dovrà essere pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e depositata presso la propria sede per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi dovrà essere pubblicato sul BURERT, ai sensi dell'art. 53, co. 10, della L.R. 24/2017;
- il Comune dovrà provvedere a trasmettere a questa Provincia, quale autorità competente per la valutazione ambientale, copia integrale della Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, per la pubblicazione sul proprio sito web.
- 2) di esprimersi ai sensi dell'art.4 e 19 della LR 24/17, in qualità di autorità competente per la Valutazione Ambientale, facendo propri i contenuti dell'istruttoria effettuata da ArpaE-SAC di Ferrara, assunta al P.G. 41922 del 02/12/2022 (allegato B al presente atto), cui si rimanda integralmente, con le prescrizioni ivi contenute:
- 3) di esprimersi ai sensi dell'art. 5, L.R. 19/2008, in qualità di autorità competente per la Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, facendo propri i contenuti dell'istruttoria effettuata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza

Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, assunta al P.G. 39678 del 14/11/2022 (allegato C al presente atto), cui si rimanda integralmente;

- *4) di fare proprie le considerazioni sugli aspetti relativi alle interferenze del progetto con la viabilità provinciale, e, nello specifico, alla realizzazione della nuova rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la SP 18 e v. Uralita, contenute nel parere della P.O. Mobilità e Viabilità della Provincia di Ferrara assunto al P.G. . 41143 del 25/11/2022 (allegato D al presente atto), cui si rimanda integralmente;*
- *5) di fare proprie le considerazioni sugli aspetti relativi all'acquisizione delle aree di sedime succitate e le indicazioni relative agli adempimenti successivi alla conclusione del procedimento in argomento, contenute nel parere della U.O. Patrimonio della Provincia di Ferrara assunto al P.G. . 41219 del 25/11/2022 (allegato E al presente atto), cui si rimanda integralmente;*
- *6) di dare atto che, per quanto precisato in premessa, la verifica di conformità alla normativa tecnica delle costruzioni sarà effettuata dalle stazioni appaltanti nell'ambito della verifica preventiva della progettazione, di cui all.art. 26 del D.Lgs 18 aprile 2015, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici);*
- *7) di dare, infine, atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall'adozione del presente Decreto;*

Richiamata, la nota prot. n. 38001 del 21/10/2022 della **Regione Emilia Romagna – Area Geologia, Suoli e Sismica** nella quale viene comunicato che non è di competenza nè delle Strutture Tecniche Comunali territorialmente competenti, né del Settore Difesa del Territorio – Area Geologia, Suoli e Sismica la verifica di conformità alle NTC in quanto trattasi di progetti di lavori pubblici di interesse statale.

Visto l'art. 5, commi 2-ter, 2-quater e 2-quinquies del DL 136/2004 (novellato dall'art. 10, comma 7bis del DL 76/2020, convertito con modificazioni dalla L n. 120/2020) nel quale viene chiarito quali siano gli organi statali competenti a valutare la conformità alle norme tecniche sulle costruzioni dei progetti inerenti lavori pubblici di interesse statali e dei progetti ad essi equiparati come quello in oggetto essendo finanziati per almeno il 50% dallo Stato.

Verificato a tal riguardo che il comma 2-ter prevede che la verifica di conformità alla normativa tecnica delle costruzioni sia effettuata dalle stazioni appaltanti nell'ambito della verifica preventiva della progettazione, di cui all.art. 26 del D.Lgs 18 aprile 2015, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici) e specifica che l'esito positivo della suddetta esclude l'applicazione delle previsioni di cui all'art. 4 (Denuncia dei Lavori) della L. 5 novembre 1971, n. 1086, **demandando pertanto alla Stazione appaltante tale verifica.**

Vista la Determina dirigenziale di ARPAE n. DET-AMB-2022-6091 del 28/11/2022 avente ad oggetto “Concessione per occupazione di area del demanio idrico per attraversamento con n. 12 tubazioni e n. 4 rampe carrabili in sponda destra del Fiume Po in località Malcantone di Stellata nel Comune di Bondeno (FE)” pervenuta al prot. 43031 del 29/11/2022;

Vista l’Autorizzazione Paesaggistica N. 17/2022 rilasciata in data 29/11/2022;

Dato atto che:

- il comune di Bondeno è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato in data 04/04/1995 con D.G.R. n. 1216 (vigente) e Piano Strutturale Comunale, approvato in data 19/12/2016 con D.C.C. n. 91;
- il progetto presentato comporta variante allo strumento urbanistico vigente, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell’art. 53, comma 5 della LR 24/2017 e s.m.i.;
- le tavole di PRG in variante sono la Tavola n. 9 e n. 10, consultabili al seguente link:
<http://www.comune.bondeno.fe.it/pianificazione-e-governo-del-territorio/3575-anno-2022;>

Dato atto che l’Ente Attuatore ed Autorità Espropriante in relazione all’intervento di cui all’oggetto è il Consorzio di Bonifica di Burana e che lo stesso ha provveduto ad inviare comunicazione, ai proprietari delle aree interessate all’apposizione del vincolo, dell’avvio del procedimento unico in conformità al comma 7 art. 53 LR24/2017 tramite raccomandata in data 03/10/2022, come da nota pervenuta al prot. 35995 del 07/10/2022;

Vista la Delibera di C.C. n. 85 del 24/11/2022 avente per oggetto “Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l’approvazione del progetto definitivo comportante variante al PRG vigente, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità - Interventi di miglioramento del sistema irriguo e di scolo del Bacino Burana Po di Volano: realizzazione Impianto Idroforo Cavaliera località Malcantone di Stellata – Comune di Bondeno (FE)”- Parere” con la quale è stato Deliberato:

1. di esprimere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 53 comma 5 della LR 24/2017, parere favorevole alla realizzazione del progetto illustrato negli elaborati in formato digitale richiamati nell’elenco **allegato A**, facente parte sostanziale e integrante del presente atto;
2. di dare atto che l’approvazione del progetto comporta gli effetti previsti al comma 2 dello stesso articolo 53, conformando l’apposizione del vincolo

espropriativo sulle aree private interessate, puntualmente localizzate negli elaborati di progetto, e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste;

3. di considerare che ai fini urbanistici l'approvazione del progetto equivale a variante del PRG vigente di localizzazione dell'opera pubblica di realizzazione dell'impianto idrovoro Cavaliera, località Malcantone di Stellata, con la conformazione del vincolo espropriativo ai sensi dell'art 6 comma 4 della LR 20/2000 e dell'art. 8 della LR 37/2002 e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art 12 della LR 37/2002.
4. di dare atto che, salvo le proroghe e ulteriori varianti ammesse dalle norme vigenti, i suddetti effetti sono destinati a permanere per 5 anni dall'approvazione del progetto;
5. di dare atto che la finale approvazione del progetto sarà formalizzata ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della LR 24/2017 con determinazione del Dirigente del Settore Tecnico, nel rispetto delle conclusioni della conferenza dei servizi;

Rilevato che per le restanti Amministrazioni coinvolte nel procedimento *de quo* che non hanno reso le proprie determinazioni entro il termine perentorio del 06/12/2022 (termine non superiore a 60 giorni, ai sensi dell'art. 13 della L. 120/2020, dall'indizione della Conferenza dei servizi) trova applicazione la disposizione di cui all'art. 14-bis comma 4 della L. 241/1990, secondo la quale la mancata comunicazione equivale a assenso senza condizioni.

Ritenuto che i suddetti pareri non riportano prescrizioni incompatibili con la realizzazione del progetto o reciprocamente incongruenti, per cui non si è ritenuto necessario convocare una seduta di conferenza sincrona;

Atteso che, ai sensi dell'art. 53, comma 9 della L.R.24/2017, a conclusione del procedimento, deve essere adottata la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, tenendo conto delle posizioni espresse dagli enti partecipanti alla conferenza di servizi e delle osservazioni pervenute;

Visti gli art. 53, comma 9, della L.R. 24/2017 e, contestualmente, l'art. 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, concernenti le modalità di adozione, da parte dell'Amministrazione procedente, della determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 5, della L.R. 24/2017, il Consiglio Comunale si è già pronunciato preventivamente sull'opera in esame, mediante deliberazione n. 85 del 24/11/2022;

Visti:

- gli elaborati di progetto indicati nell'Allegato A, facente parte sostanziale e integrante del presente atto;
- i Pareri degli Enti di cui all'Allegato B, facente parte sostanziale e integrante del presente atto;

- il P.R.G. vigente
- il P.S.C. approvato;
- la LR 24/2017;
- la LR 15/2013 come modificata dalla LR 12/2017;
- la L 241/1990 e s.m.i. e la L. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2006;

DETERMINA

- di dare atto che quanto espresso in parte narrativa è da intendersi qui integralmente richiamato;
- di prendere atto del parere favorevole espresso dal Consiglio Comunale con

Delibera n. 85 del 24/11/2022 avente per oggetto “Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l’approvazione del progetto definitivo comportante variante al PRG vigente, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità - Interventi di miglioramento del sistema irriguo e di scolo del Bacino Burana Po di Volano: realizzazione Impianto Idroforo Cavaliera località Malcantone di Stellata – Comune di Bondeno (FE)”- Parere”;

- di concludere positivamente la Conferenza di servizi ai sensi della L. 241/1990, in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni interessate, relativamente al progetto definitivo per

“Interventi di miglioramento del sistema irriguo e di scolo del Bacino Burana Po di Volano: realizzazione Impianto Idroforo Cavaliera località Malcantone di Stellata – Comune di Bondeno (FE)”, costituito dagli elaborati di progetto elencati **nell'allegato A)** facente parte sostanziale e integrante del presente atto, i quali sono conservati agli atti del Settore Tecnico del Comune di Bondeno e pubblicati sul sito quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione anche se qui non materialmente allegati;

- di accogliere le condizioni e prescrizioni indicate dagli Enti coinvolti, di cui all'**Allegato B)**, facente parte sostanziale e integrante del presente atto, come al seguente riportato.

- **Azienda U.S.L. di Ferrara:**

- *prevedere attraversamenti atti alla limitazione della velocità sulla rete viaria al fine di tutelare l’utenza debole e la mobilità ciclopedonale anche attraverso l’utilizzo di pavimentazioni e segnaletiche facilitino la percorrenza dell’utenza debole;*
- *adottare, nelle fasi di cantiere tutte le precauzioni necessarie a mitigare/minimizzare l’impatto dovuto a polvere e rumore sui recettori più prossimi all’intervento (abitativi, lavorativi o comunque occupati da persone), considerando, oltre alle misure di mitigazione già previste dal proponente, l’opportunità di utilizzare delle barriere mobili temporanee durante le attività di cantiere che si svolgeranno nelle vicinanze degli stessi.*

- **HERA S.p.a.:**

Servizio ACQUEDOTTO

Nell'area dell'intervento in oggetto sono presenti diverse condotte del servizio acquedotto che risultano interferenti con la realizzazione dell'Impianto Idrovoro Cavaliera.

In riferimento all'interferenza N.1- Rete di Adduzione 500 in GHS la risoluzione identificata come mensola riportata nel documento denominato "All.16.1 – planimetria della risoluzione delle interferenze Hera (Stato di Progetto)" non risulta idonea. **Tale interferenza dovrà essere risolta mediante la realizzazione di passerella correttamente dimensionata affiancata al ponte di progetto tale da garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.**

Allo stesso modo dovrà essere risolta l'interferenza N.2 – Rete di distribuzione DN100 i CA presente in via Arginelli.

Le due condotte dovranno essere opportunamente distanziate, i dettagli di risoluzione delle interferenze saranno definiti durante la redazione del progetto esecutivo. A tal proposito si lascia di seguito il contatto del referente della Direzione Ingegneria di HERAtech S.r.l. con quale interfacciarsi: Patrizia Rava tel. 328 1074890 e-mail patrizia.rava@gruppohera.it L'interferenza N.3 – Condotta DN250 in CA fuori servizio potrà essere risolta tramite l'interruzione della rete a monte e a valle del ponte in progetto su via Arginelli per un tratto di circa 90 m e rimuovendo il tratto dismesso come descritto nel documento denominato "All.16.1 – Planimetria della risoluzione delle interferenze Hera (Stato di Progetto)".

Infine, l'interferenza n.4 – rete di distribuzione DN 200 in CA presente in via Anima Condotti dovrà anch'essa essere risolta mediante la bonifica e sostituzione della condotta ed essere adeguata alla nuova viabilità in progetto.

Per le opere di spostamento a carico del Soggetto Attuatore, lo stesso dovrà richiederne la quantificazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec

heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per realizzazione/spostamento reti/impianti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A., l'impresa esecutrice dei lavori dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice.

- **e-distribuzione:** condizione che sia realizzato lo spostamento (a carico del richiedente) del Posto di Trasformazione a Palo denominato "ARGINELLI" in Via Arginelli e del tratto di linea BT, elettrodotti interferenti con la realizzazione della vostra opera in progetto.
- **Regione Emilia Romagna – Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo zone montane** – Conferma validità della Valutazione di Incidenza già formalizzata nel corso del procedimento di SCREENING che prevedeva le seguenti condizioni:

- realizzare un rimboschimento di specie arboree autoctone su una superficie agricola di almeno 3 ha situata all'interno del sito natura 2000 IT4060016 – “FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO” in prossimità dell'area di intervento in esame, garantendone la manutenzione per i primi 5 anni dall'impianto;
 - il terreno non dovrà essere livellato, ma presentare zone a quote differenziate;
 - ai bordi del rimboschimento dovranno essere messi a dimora arbusti appartenenti a specie autoctone.
- **Soprintendenza, Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara:**
- La fascia verde posta ad ovest dell'impianto sia lasciata a prato, eventualmente corredata di vegetazione arbustiva spontanea e di bassa altezza, per ripristinare una condizione di libertà visiva dell'insieme, così come risulta dai vicini campi coltivati;
 - La fascia verde in direzione est, lungo l'argine e le sponde dell'invaso che immette nel Po, sia improntata ad una maggiore spontaneità nella piantumazione delle specie arbustive e degli alberi (rispetto a quanto prospettato dal progetto), così da riprodurre una macchia verde naturale e non eccessivamente artificiale che rievochi per similitudine la crescita spontanea del verde lungo gli argini del fiume e possa nel tempo assumere un connotato paesaggistico di rilievo.
 - Nel caso di rinvenimenti archeologici fortuiti si rammenta l'obbligo di rispettare la normativa vigente (D.Lgs. 42/2004, art. 90).
- **TERNA RETE ITALIA:** alla predisposizione di una variante del tracciato di elettrodotto (la cui gestione dell'interferenza e le relative soluzioni di dettaglio saranno da concordarsi successivamente alla conclusione del procedimento in esame), i cui oneri e costi sono da intendersi a carico esclusivo del proponente.
- **Arpae SSA:**
- **qualità dell'aria.** ...“Il proponente confronta le emissioni derivanti dalle singole operazioni di cantiere con le soglie di riferimento indicate dalle “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti” di ARPAT. In particolare, coerentemente con la durata delle singole fasi, viene fatto riferimento a lavorazioni di durata inferiore a 100 gg/anno e a lavorazioni di durata compresa tra 150 e 100 giorni/anno e a ricettori posti a distanza compresa tra 50 e 100 m e distanza tra 100 e 150 m dalle lavorazioni stesse. Il superamento di tali soglie presuppone il contestuale superamento del valore limite di concentrazione giornaliera e del limite annuale per il PM10 e in tal caso si rende necessario intervenire in fase di cantiere con procedure di mitigazione al fine di ridurre/eliminare le cause che comportano la produzione e la diffusione delle polveri.”...
Relativamente al monitoraggio ...”Si richiede di programmare 2 campagne di monitoraggio all'anno (inverno/estate) ciascuna di durata di almeno 30 giorni durante le lavorazioni stimate come più impattanti.

Il monitoraggio dovrà prevedere la misura contemporanea di PM10, PM2,5 e dei principali parametri meteo (velocità e direzione del vento). Al termine di ogni campagna il proponente dovrà redigere un report contenente gli esiti delle indagini svolte.”...

- **abbattimento polveri.** *...”Oltre alle misure di mitigazione previste dal proponente, si riportano qui di seguito ulteriori azioni gestionali che dovranno essere inserite all’interno del Capitolato d’Appalto e messe in campo per contenere la polverosità derivante dagli scavi e dal transito dei mezzi sulle piste non asfaltate:*

- *limitare la velocità dei mezzi all’interno delle aree di cantiere e sulle piste non pavimentate (velocità consigliata di 30 km/h);*
- *effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non (wet suppression);*
- *pulizia automatica delle ruote dei mezzi dalla polvere con un sistema automatico di irrigazione;*
- *bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;*
- *sospendere le attività di movimentazione materiali con venti con velocità elevata;*
- *posizionare, se necessario, di barriere mobili atte a ridurre la dispersione di polveri;*
- *ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto preferendo bilici telonati di grande capacità e pianificare i viaggi evitando le ore di punta del traffico locale;*
- *ridurre l'altezza di caduta sul mezzo di trasporto del materiale polverulento durante le operazioni di movimentazione e carico/scarico;*
- *utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui si prevederà idonea e frequente manutenzione e verifica dell’efficienza;*
- *spegnimento del motore dei mezzi durante le operazioni di carico/scarico.*

Tenendo conto che in condizioni estreme di forte vento l’emissione di polveri può aumentare sensibilmente (ad esempio con velocità del vento dell’ordine di 8 m/s si ha un aumento di circa 7 volte le emissioni), è necessario evitare le lavorazioni in condizioni di vento elevato.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, si dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.”...

- **acque superficiali e sotterranee.** *Relativamente alla fase di cantiere...”Per quanto attiene all’ambiente idrico di superficie si ritiene utile eseguire un monitoraggio delle acque superficiali a monte e a valle dell’impianto al fine di valutare l’eventuale interferenza dell’opera con lo stato qualitativo delle acque così come riportato nel testo della Determina regionale DPG/2022/15915 del 05/08/2022.*

A tal fine si suggerisce di individuare due stazioni di monitoraggio sul fiume Po, a monte e a valle dell’impianto, a distanza non superiore di 400 m dallo stesso.

Durante la fase di Ante Operam sarà da eseguirsi una campagna di monitoraggio solo nella stazione di monte non oltre un mese prima dei lavori.

Il profilo analitico dovrà comprendere i seguenti parametri: pH, conducibilità, alcalinità, solidi sospesi totali, ossigeno, disciolto ossigeno alla saturazione, BOD%, COD, azoto ammoniacale (N) azoto nitrico (N) azoto totale (N), ortofosfato (P), fosforo totale (P), cloruri, solfati, Piombo, Arsenico, Boro, Cadmio, Cr tot, Cr IV, Mercurio, Nichel, Zinco, Ferro, Piombo, Rame (tutti in ug/L), Idrocarburi totali.

Nei rapporti di prova dovrà essere inserito il metodo analitico utilizzato, l'incertezza di misura e l'unità di misura coerente con la normativa vigente di controllo.

Per quanto riguarda il monitoraggio in Corso d'Opera relativo alle acque superficiali, dovranno essere ricercati i medesimi parametri sopra descritti sia nel punto a monte che in quello a valle, con cadenza trimestrale.”...

Relativamente alla fase di esercizio ...”Si suggerisce comunque, relativamente alle acque superficiali, di prevedere un monitoraggio in post operam sia nel punto a monte che in quello a valle, con cadenza trimestrale e per la durata di almeno un semestre, dei medesimi parametri ricercati nelle fasi precedenti;

- si propone inoltre di progettare comandi idraulici di controllo delle valvole (es. nel caso di clapet) in sicurezza rispetto allo sversamento di oli lubrificanti e limitare al massimo le possibilità di contaminazione. Nell'eventualità in cui si dovessero verificare sversamenti accidentali di oli lubrificanti di una certa entità nelle acque o sul suolo, si dovrà intervenire prontamente contenendo ed eliminando la problematica, gestendo i rifiuti secondo le normative vigenti in materia di rifiuti e ne dovrà essere data tempestiva comunicazione a tutti gli enti competenti in materia;

si concorda con la previsione di reimpiego diretto in situ del terreno movimentato; nel caso di eccedenze del materiale si rammenta che lo stesso potrà essere gestito in regime di rifiuto o in regime di sottoprodotto secondo i dettami del D.P.R. 120/2017;

- se in fase d'esecuzione lavori dovessero evidenziarsi situazioni di potenziale contaminazione, dovranno essere adottate le procedure previste dalla normativa di riferimento, rappresentata dalla parte IV, titolo V, del D. Lgs. 152/06;

- si adottino, ove possibile, misure atte a contenere l'impermeabilizzazione del suolo (mantenimento di aree verdi, pavimentazioni drenanti in parcheggi e piste ciclabili).”...

- **Rumore.** *Fase di cantiere...” Si suggerisce di valutare l'opportunità di utilizzare delle barriere mobili temporanee a protezione dei ricettori più impattati acusticamente durante le attività di cantiere che si svolgeranno nelle vicinanze degli stessi.*

Presso i recettori più impattati, R5 e R17, dovrà essere eseguita una misura di durata 24 ore nella fase di ante operam presso i due ricettori e dovrà essere programmata almeno 1 campagna di monitoraggio, di

durata di almeno 24 ore, in corrispondenza di ciascuna fase di cantiere individuata come più impattante per i due ricettori.

Dovranno quindi essere svolte:

- 2 campagne di monitoraggio acustico presso il ricettore R5, rispettivamente durante le fasi di 'Realizzazione delle opere di viabilità' e 'Gestione delle interferenze';

- 4 campagne di monitoraggio acustico presso il ricettore R17, rispettivamente durante le fasi di 'Scavo del canale Cavaliera', 'Realizzazione Ponte Arginelli', 'Realizzazione stazione di sollevamento' e 'Gestione delle interferenze'

Lo svolgimento delle misure durante le fasi più rumorose dovrà essere opportunamente documentato dal proponente.

Il monitoraggio dovrà prevedere la misura del livello acustico equivalente immesso al ricettore, in corrispondenza della facciata più esposta, con il microfono a 4 m dal suolo e ad 1 m di distanza dalla parete, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge; dovranno inoltre essere forniti i parametri meteo, quali velocità del vento e precipitazioni, per verificare la validità dei dati misurati, ai sensi del DM 16/03/1998.

Gli esiti delle misure dovranno essere inviati al Comune e ARPAE entro 15 giorni dalla fine di ogni campagna di monitoraggio, nella forma di relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato in acustica ambientale.

In tutti i casi in cui si preveda il mancato rispetto dei limiti normativi, dovrà essere prodotta comunicazione o richiesta di autorizzazione in deroga nel rispetto di quanto previsto per le attività rumorose temporanee (cantieri) nello specifico Regolamento Comunale, se presente ed aggiornato, oppure nella DGR 1197/2020.

Al fine di proteggere i ricettori più coinvolti dall'impatto acustico generato dalle lavorazioni di cantiere, è necessario che vengano realizzate le dune in terra previste dal progetto, ovvero opere di mitigazione equivalenti.

Dovranno, inoltre, essere svolti dei monitoraggi di livello acustico presso i due ricettori R5 e R17, come specificato nel paragrafo precedente.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dal rumore generato dalle attività di cantiere, si dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure gestionali e/o di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi."

Fase di esercizio

"Nel caso dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dal rumore generato dalle pompe nella fase di esercizio, dovranno essere effettuate delle misure acustiche ai ricettori, ai sensi del DM 16/03/1998, al fine di verificare il rispetto del limite di immissione assoluto (stabilito dalla classificazione acustica comunale) e del limite di immissione differenziale, sia nel periodo diurno che in quello notturno.

Nel caso di superamento di uno dei limiti di cui sopra, si dovrà tempestivamente procedere a ridurre il rumore immesso ai ricettori con

opportuni interventi di mitigazione, atti a riportare entro i limiti di legge i livelli acustici ai ricettori.

Il riscontro della realizzazione delle opere di mitigazione ed il collaudo delle stesse dovrà essere fornito all'ente competente entro 90 giorni dalle misure acustiche eseguite."

Per tutti i monitoraggi: *..."Gli esiti dei monitoraggi, in ottemperanza all'art. 25 della L.R. 4/2018 dovranno essere trasmessi all'Autorità competente in materia entro 60 giorni dalla fine del campionamento. Nei dati trasmessi, è necessario che risulti indicata l'esatta ubicazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto, al fine di poter valutare la correttezza della sua collocazione."...*

- **AIPo:**

- *la realizzazione dei pali previsti nel corpo arginale e nel terreno di fondazione dell'argine non dovrà aumentare la permeabilità dei terreni in sito (argine e fondazione);*
- *con riguardo la schermatura in c.a. prevista sul paramento arginale a fiume esistente, si ritiene che la medesima possa avere effetti negativi sulla filtrazione e inoltre possa non consentire la corretta compattazione del rilevato arginale soprastante;*
- *i rilevati arginali dovranno essere realizzati con terre idonee e correttamente compattati per strati di adeguato spessore il tutto dovrà essere attestato con prove di densità in sito e PROCTOR da realizzare a cura del Consorzio;*
- *ai sensi dell'art. 96 lettera f) del R.D. n. 523/1904 i fabbricati (cabina elettrica e sottostazione di trasformazione elettrica) previsti in vicinanza dell'unghia arginale a campagna dovranno mantenere dalla nuova unghia arginale, considerato il rialzo e il ringrosso arginale di progetto, una distanza non inferiore a 10m;*
- *è vietato realizzare sulle arginature opere quali recinzioni, piantumazioni arboree e/o arbustive, posa di cavidotti ad eccezione di quelli previsti per l'alimentazione delle valvole in sommità arginale. Detti cavidotti potranno essere posati come da progetto mediante trincee aventi profondità non superiore a 1m;*
- *a completamento del rilevato arginale dovrà essere effettuata la semina dei paramenti a fiume e a campagna;*
- *preliminarmente l'approvazione del Progetto Esecutivo il Consorzio dovrà trasmettere allo scrivente Ufficio, per le verifiche di competenza, gli elaborati del progetto medesimo. Detti elaborati dovranno comprendere altresì:*
 - a. *specifica tavola con le opere previste in ciascuna fase della cantierizzazione;*

- b. la tavola con il dettaglio delle opere di fondazione previste nella sottostazione di trasformazione elettrica.
- in fase di cantierizzazione l'aggiudicatario dei lavori in oggetto ha l'obbligo di mantenersi costantemente informato e di verificare le previsioni di piena attraverso i bollettini rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Protezione Civile delle Regioni Emilia-Romagna al fine di attivare eventuali procedure di emergenza nelle aree interessate da possibili allagamenti per piene del fiume Po;
 - eventuali danni alle arginature durante la fase di cantierizzazione dovranno essere prontamente ripristinati con oneri a tutto carico dell'aggiudicatario dei lavori.

- Servizio Ambiente Comune di Bondeno: *“Richiamata la prescrizione di piantumazione a bosco impartita in fase di screening dal servizio regionale area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni con determina n. 15275 del 05/08/2022, si prende atto dell’elaborato grafico trasmesso con integrazione volontaria assunta a PG 37472 del 18/10/2022 che dà evidenza dell’area di 30.654mq da destinare alle piantumazioni richieste e si ricorda la condizione indicata dalla commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio nella seduta del 25/10/2022 di piantumare essenze arboree con circonferenza di almeno 16 cm.”*

- Servizio L.L.P.P.- Manutenzioni Comune di Bondeno:

- *Requisiti minimi del sottofondo stradale per il piano di posa della sovrastruttura, da ottenersi sul piano trattato a calce/cemento: modulo di deformazione non inferiore a 60 Mpa nell’intervallo di carico compreso tra 0,15 – 0,25 N/mm²;*
- *Requisiti minimi dello strato di fondazione, da ottenersi sul piano in misto stabilizzato vagliato e perfettamente compattato: modulo di deformazione non inferiore a 80 Mpa nell’intervallo di carico compreso tra 0,15 – 0,25 N/mm²;*
- *Predisposizione di reti di drenaggio per lo smaltimento delle acque meteoriche, a servizio delle aree limitrofe alla nuova viabilità, complete di fossi laterali di guardia, tubazioni sottopassanti la strada e relativi manufatti di scarico a canale;*
- *Predisposizione di idonei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche stradali, atti a preservare l’integrità delle scarpate in terra e delle banchine stradali laterali;*
- *Realizzazione di banchine laterali in terra (oltre la carreggiata stradale) di larghezza in sommità non inferiore a m. 1,50 e con pendenza trasversale della scarpata non inferiore a 3/2;*
- *Il tratto di Via Arginelli interessato direttamente dalle attività di cantiere e dal transito dei mezzi di lavoro, dovrà essere riasfaltato completamente.*

Preliminarmente alla richiesta di consegna delle strade al Comune di Bondeno, dovranno essere inviati allo scrivente Servizio, gli esiti dei collaudi definitivi delle opere realizzate e delle prove su piastra effettuate in sito, secondo gli schemi sopra indicati.

La presa in carico da parte del Comune di Bondeno della viabilità in argomento, sarà in ogni caso condizionata per il primo quinquennio, avente inizio dal verbale di presa in carico, durante il quale qualsiasi difettosità che dovesse manifestarsi, o necessità di adeguamento a corretti canoni di sicurezza viabile al momento non previsti, dovrà essere affrontata e risolta a cura e spese del Consorzio di Bonifica di Burana.

- **Provincia di Ferrara:** parere con Decreto del Presidente n. 193 del 05/12/2022 che si riporta di seguito in parte:

ai fini dell'espressione del Parere sugli aspetti urbanistici e di pianificazione territoriale (art. 53, c.9, L.R. 24/17) , della Valutazione ambientale (D.lgs. 152/2006, dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008), della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico (art. 5 L.R. 19/2008), della Valutazione delle interferenze con la viabilità provinciale (D.Lgs. 285/92 e del DPR 495/92), nonché della Valutazione sugli aspetti relativi all'acquisizione delle aree di sedime, relativamente alla procedura in oggetto:

- 1) *di fare proprie le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara PG. 41836 del 02/12/2022 (allegato A al presente atto), cui si rimanda integralmente, dando atto che non sussistono elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. e alla pianificazione settoriale vigenti, dando atto che **non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. e alla pianificazione di settore vigente**, precisando che:*
 - *nella fase attuativa e gestionale delle opere dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 27 quater, co. 7, delle Norme del P.T.C.P. relative alla rete ecologica e finalizzate a non comprometterne la funzionalità e al miglioramento della qualità ambientale;*
 - *dovranno essere realizzati i seguenti interventi, quali opere mitigative degli impatti sulla Rete Ecologica:*
 - *realizzare un rimboschimento di specie arboree autoctone su una superficie agricola di almeno 3 ha situata all'interno del sito Rete Natura 2000 IT4060016 in prossimità dell'area di intervento in esame, garantendone la manutenzione per i primi 5 anni dall'impianto;*
 - *il terreno non dovrà essere livellato, ma presentare zone a quote differenziate;*
 - *ai bordi del rimboschimento dovranno essere messi a dimora arbusti appartenenti a specie autoctone.*

Resta inteso che:

- *la Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi dovrà essere pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e depositata presso la propria sede per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi dovrà essere pubblicato sul BURERT, ai sensi dell'art. 53, co. 10, della L.R. 24/2017;*
- *il Comune dovrà provvedere a trasmettere a questa Provincia, quale autorità competente per la valutazione ambientale, copia integrale della Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, per la pubblicazione sul proprio sito web.*
- *2) di esprimersi ai sensi dell'art.4 e 19 della LR 24/17, in qualità di autorità competente per la Valutazione Ambientale, facendo propri i contenuti dell'istruttoria effettuata da ArpaE-SAC di Ferrara, assunta al P.G. 41922 del 02/12/2022 (allegato B al presente atto), cui si rimanda integralmente, con le prescrizioni ivi contenute:*
- *3) di esprimersi ai sensi dell'art. 5, L.R. 19/2008, in qualità di autorità competente per la Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, facendo propri i contenuti dell'istruttoria effettuata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, assunta al P.G. 39678 del 14/11/2022 (allegato C al presente atto), cui si rimanda integralmente;*
- *4) di fare proprie le considerazioni sugli aspetti relativi alle interferenze del progetto con la viabilità provinciale, e, nello specifico, alla realizzazione della nuova rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la SP 18 e v. Uralita, contenute nel parere della P.O. Mobilità e Viabilità della Provincia di Ferrara assunto al P.G. . 41143 del 25/11/2022 (allegato D al presente atto), cui si rimanda integralmente;*
- *5) di fare proprie le considerazioni sugli aspetti relativi all'acquisizione delle aree di sedime succitate e le indicazioni relative agli adempimenti successivi alla conclusione del procedimento in argomento, contenute nel parere della U.O. Patrimonio della Provincia di Ferrara assunto al P.G. . 41219 del 25/11/2022 (allegato E al presente atto), cui si rimanda integralmente;*
- *6) di dare atto che, per quanto precisato in premessa, la verifica di conformità alla normativa tecnica delle costruzioni sarà effettuata dalle stazioni appaltanti nell'ambito della verifica preventiva della progettazione, di cui all.art. 26 del D.Lgs 18 aprile 2015, n. 50 (Codice dei Contratti pubblici);*
- *7) di dare, infine, atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall'adozione del presente Decreto;*
- *di disporre che copia della presente Determinazione sia trasmessa ai soggetti che per legge sono intervenuti nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;*

- di considerare che ai fini urbanistici l'approvazione del progetto equivale a variante del PRG, con la programmazione dell'intervento, la conformazione del vincolo espropriativo ai sensi dell'art 6 comma 4 della LR 20/2000 e dell'art. 8 della LR 37/2002 e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art 12 della LR 37/2002 e che le tavole di PRG variate sono la n. 9 e la n. 10;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 53 comma 7 della LR.24/2017 copia integrale della presente determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi sarà pubblicata sul sito web, all'albo pretorio dell'Amministrazione Comunale e sul BURERT parte seconda, precisando che la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi stessa, produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art.53 della LR 24/2017 dalla data di pubblicazione nel BURERT;
- di dare comunicazione che tutti gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e Paesaggio del Comune di Bondeno, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi e gli stessi sono disponibili al seguente link: <http://www.comune.bondeno.fe.it/pianificazione-e-governo-del-territorio/3575-anno-2022>.
- di dare atto che il seguente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D. Lgs 33/2013;
- di rendere noto ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Tecnico, Ing. Maria Orlandini.

CIG:

Letto e sottoscritto a norma di legge.

Il Dirigente
Ing. Maria Orlandini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.